



**Patto di amicizia e collaborazione
tra l'Associazione Nazionale dei
Comuni Italiani – sezione
regionale del Piemonte (ANCI
Piemonte) e l'Associazione dei
Comuni dell'Atlantico e del
Litorale (ACAL)**

Giugno 2023



Tra

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – sezione regionale del Piemonte (ANCI Piemonte) rappresentata dal vicepresidente delegato alla cooperazione internazionale, Ignazio Stefano ZANETTA

e

L'Associazione dei Comuni dell'Atlantico e del Litorale (ACAL), rappresentata dal suo presidente, Rogatien AKOUAKOU

Considerato che

L'ANCI Piemonte, nel 2018, ha avviato un ufficio dedicato ai progetti europei e alla cooperazione internazionale e collabora con l'ANCI nazionale per sostenere la partecipazione dei Comuni piemontesi ai progetti e agli eventi dedicati alla cooperazione. In seguito all'istituzione di una delega specifica in seno al Comitato Direttivo (2019) e alla costituzione di una consulta dedicata (2020), l'Associazione ha avviato una serie di attività volte, da una parte, a realizzare azioni proprie e, dall'altra, a sensibilizzare i suoi associati sui temi della cooperazione decentrata e dell'educazione alla cittadinanza mondiale, sostenendo i Comuni interessati con attività di informazione, formazione e co-progettazione.

L'ACAL si propone di essere un'organizzazione attiva a livello regionale, lanciando grandi progetti/programmi per garantire il benessere delle comunità locali.

La cooperazione decentrata si basa sul rispetto del principio di equità e reciprocità, in cui ciascuna parte impara dall'altra e assimila il proprio



approccio di cooperazione come elemento a pieno titolo della propria politica di sviluppo locale.

L'ANCI Piemonte e l'ACAL :

- sono partner dei progetti PROFILE e TALENT, finanziati nell'ambito del programma di cooperazione decentrata della Regione Piemonte
- hanno individuato una serie di aree di lavoro di interesse comune

Agendo in conformità con le regole e i principi di valore costituzionale dei rispettivi Paesi, e nell'ambito delle rispettive missioni, le Parti concordano quanto segue:

Articolo 1

(Obiettivi e Finalità)

Le Parti, con il Patto di amicizia e collaborazione, intendono creare legami di fraternità e amicizia forti e duraturi al fine di costruire insieme un futuro migliore, basato sui valori umani del rispetto e della tolleranza.

Articolo 2

(Ambiti di collaborazione)

Le Parti desiderano, nell'interesse reciproco delle rispettive comunità e abitanti, sviluppare azioni congiunte nei seguenti settori prioritari:

- istruzione e formazione professionale;
- transizione ecologica e protezione dell'ambiente;
- digitalizzazione e digitale;
- agricoltura e agroecologia;
- turismo, cultura e patrimonio;
- sviluppo delle economie locali tra imprese di entrambe le parti;



- sport;
- qualsiasi progetto finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

Articolo 3 (*Modalità*)

Le Parti si impegnano a mettere in comune le proprie competenze e le informazioni a loro disposizione.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, le Parti si impegnano a individuare le risorse finanziarie necessarie, anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei/internazionali e, più in generale, a svolgere attività di *fundraising*, nonché a costituire gruppi di lavoro tematici comuni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le seguenti forme di azione:

- sviluppo di strumenti di *capacity building* per le autorità locali;
- partecipazione congiunta a programmi di finanziamento;
- promozione di eventi comuni.

Articolo 4 (*Accordi esecutivi*)

In caso di avvio di progetti di sviluppo territoriale, di redazione di documenti specifici, di attività di formazione e, più in generale, delle attività indicate all'art. 3 e/o qualora si renda necessario coinvolgere altri soggetti in partenariati o rispondere a richieste di terzi finanziatori, saranno definiti tra le parti altri specifici atti di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, accordi, protocolli attuativi, ecc.



Articolo 5

(Oneri e corrispettivi)

Il presente protocollo non comporta costi diretti da iscrivere nei rispettivi bilanci. Gli accordi di attuazione di cui all'articolo 4 dovranno inoltre specificare le risorse finanziarie disponibili per le attività previste e la loro distribuzione tra le parti, esclusivamente a copertura dei costi reciproci ed effettivi.

Articolo 6

(Clausola di invarianza normativa)

Il presente Patto di amicizia e cooperazione sarà attuato in conformità con la legislazione italiana e beninese, nonché con il diritto internazionale applicabile e, per la Parte italiana, con gli obblighi derivanti dall'adesione dell'Italia all'Unione europea.

Articolo 7

(Differenze di interpretazione)

Eventuali divergenze nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Patto di amicizia e cooperazione saranno risolte in via amichevole attraverso consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 8

(Efficacia e durata)

Il presente Patto di amicizia e collaborazione entra in vigore dalla data della sua firma per un periodo di tre (03) anni.



Esso sarà tacitamente rinnovato, salvo diverso accordo esplicito delle Parti, secondo le procedure previste dalle rispettive legislazioni nazionali.
Ciascuna Parte può porre fine all'efficacia del presente Patto di amicizia e cooperazione in qualsiasi momento mediante notifica scritta all'altra Parte.

Fatto in due copie originali, ciascuna in italiano e francese, a Ouidah (Benin),
il 05 giugno 2023.
Entrambi i testi fanno ugualmente fede.

Per l'ACAL
Il Presidente

Per l'ANCI Piemonte
Il Vicepresidente delegato alla
Cooperazione internazionale

Rogatien AKOUAKOU

Ignazio Stefano ZANETTA